

Gesù l'*amen* del Padre

Il primo dei due figli della parabola dopo essersi rifiutato di andare a lavorare nella vigna, come il padre gli aveva chiesto di fare, «si pentì [*metamelomai*] e vi andò». Il pentimento genera un cuore nuovo. Il cuore, che a causa del peccato diventa duro come pietra e si frantuma, la *sclerocardia* di cui parlano i Vangeli, viene rifatto daccapo: torna ad essere un cuore di carne che palpita d'amore per Dio e per i fratelli. Il rimorso, però, non è ancora pentimento, infatti, si può passare la vita intera a rimpiangere il male commesso, senza mai arrivare a correggersi. È necessario un ulteriore passo: volgersi a Dio con la certezza che accorda il suo perdono e la forza necessaria per cambiare. «Questa conversione del cuore è accompagnata da un dolore e da una tristezza salutari, che i Padri della Chiesa hanno chiamato *animi cruciatus* (afflizione dello spirito) e *compunctio cordis* (contrizione del cuore)» insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC 1431). Nel pentimento del primo figlio c'è questo tornare al padre e compiere la sua volontà. La parabola non intende proporre come esemplare la ribellione verbale al comandamento di Dio che poi si trasforma, grazie al pentimento, in adesione fattuale. Allo stesso modo la ribellione effettiva al comando del padre messa in atto dal secondo figlio merita di essere maggiormente riprovata. L'ideale del discepolo resta solo e sempre il sì con la professione delle labbra e con il sangue versato sulla croce del Figlio unigenito del Padre. Egli «non fu “sì” e “no”, ma in lui c'è stato il “sì”. E in realtà tutte le promesse di Dio in lui sono divenute “sì”» (2 Corinzi 1, 19-20). Gesù è pertanto «l'Amen, il testimone fedele e veritiero, il principio della creazione di Dio» (Ap 3, 14). L'avverbio ebraico *ámén* viene solitamente tradotto con così sia, eppure è un termine la cui radice significa fermezza, solidità e sicurezza. Amen è una parola decisiva perché, scrive Romano Guardini, «inserisce l'instabilità della creatura nella fedeltà di Dio». L'*amen* alla volontà del Padre si realizza pienamente nell'adesione verbale e nelle scelte concrete della vita. Questo ascolto autentico della volontà del Padre, che Gesù fa proprio sino alla morte e alla morte di croce, consente ad ogni uomo di camminare «sulla via della giustizia».

Don Flaminio Fonte